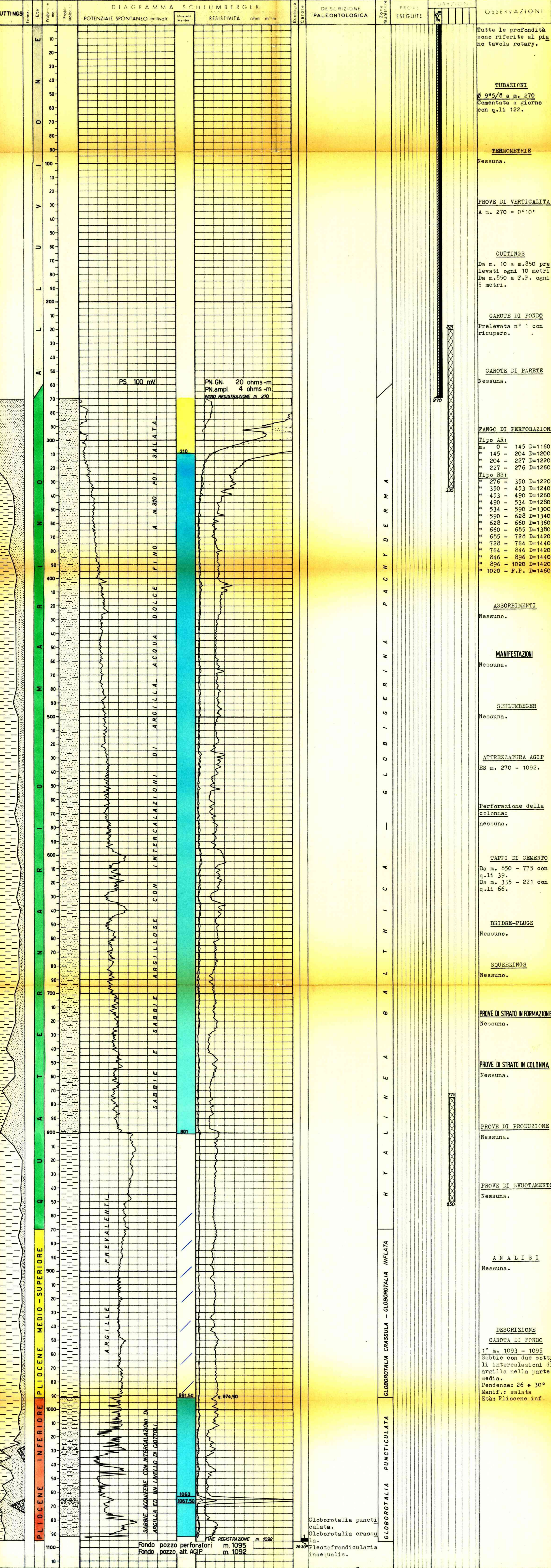


444P Breccia	Calcare oolitico	Acque dolci	Carote di fondo con parte recuperata	Tubi cementati
Conglomerato	Calcare biogenico	Acque saline	Pendenze	Tubi forati
Ghiaia	Calcare dolomitico	Tracce di gas	Carote di parete	Tubi forati con lucide
Arenaria	Dolomia	Gas	Tracce di gas	Tubi presi dal terreno
Sabbia	Rocce metamorfiche	Tracce di olio	Manifestazioni di gas	Tappi di cemento
Silt	Rocce magmatiche intrusive	Olio	Manifestazioni di olio	Squeezing
Argilla	Rocce magmatiche intrusive	Assorbimenti	Manifestazioni di olio	Bridge Plug
Argilla sabbiosa	Argillite	Perdite circolari	Bitume	Foro deviato
Marna	Argillite	Trasgressione	Terreni fratturati	Prova di tester riuscita
Marna sabbiosa	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	Prova di tester non riuscita
Marna calcarea	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	Tubing con packer di produzione
Argillosisti	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	Pompa
Argillite nere	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Gesso e anidrite	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Salgemma	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Calcare marnoso	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Calcare	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Calcare arenaceo	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	
Calcare con selce	Argillite	Terreni fratturati	Terreni fratturati	

Impianto IDECO-PIGNONE H. 40 Inizio perforazione 31-10-1965 Intervallo in produzione STERILE
 Profondità totale m. 1095 Ultima perforazione 6-11-1965 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 17
 Prima lancia m. — Piano terra m. 14



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il pozzo S. Pietro in Casale 21, ubicato in prossimità del p.l.s. 243 della linea sismica FE-135, doveva apparire se i livelli sabbiosi del Pliocene medio-superiore, incontrati dal pozzo n°7, potessero essere presenti più a W in situazioni strutturali più favorevoli.

Infatti dalla linea sismica FE-135 sembrava possibile, sul versante Nord della struttura, la presenza di un pinch-out di porosità del Pliocene medio-superiore a ridosso del Pliocene inferiore piegato ed eroso.

Il sondaggio in esame, che ha raggiunto la profondità di m. 1095 arrestandosi entro le sabbie con intercalazioni argillose del Pliocene inferiore, non ha rispettato pienamente le ipotesi fatte in sede di previsioni non avendo incontrato, nel corpo del Pliocene medio-superiore, alcun inserimento poroso, per cui ne deriva che il pinch-out incontrato alla n°7 non arriva ad interessare la n°21 estinguendosi nel tratto compreso tra i due pozzi.

Il sondaggio in oggetto viene pertanto ad essere simile al pozzo n°19 dove pure il Pliocene medio-superiore si è presentato in facies esclusivamente argillosa.

Il pozzo assegnato al presente pozzo verrà ripreso con il n°22, ubicato più sul fianco settentrionale della struttura, molto vicino alla n°7.

MINERARIE

Tutti gli intervalli porosi, sia quelli del Quaternario che quelli del Pliocene inferiore, si sono evidenziati chiaramente acquiferi per cui il pozzo, esauriti gli obiettivi di ricerca, è stato abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.

TECNICHE

Nessuna